



October 11, 1995

ALCOHOL RESEARCH CENTER
1010 WESTWOOD BOULEVARD
LOS ANGELES, CALIFORNIA 90024

John Duff
Narconon International
6381 Hollywood Blvd., Suite 420
Los Angeles, California 90028

In qualità di consulente per il Narconon - attività per la quale non ricevo alcuna remunerazione - ho esaminato il programma nei minimi dettagli, ne ho discusso la filosofia, il metodo di attuazione e la base empirica con lo staff, e ho parlato con i pazienti che vi prendono parte. Inoltre ho esaminato alcuni studi su pazienti che avevano già terminato il programma e ho esaminato le ricerche condotte per rafforzare la base empirica della sua metodologia. Il programma Narconon ha molte caratteristiche interessanti. Un aspetto importante è l'applicazione sistematica di tecniche per migliorare la comunicazione, la capacità di gestire i rapporti interpersonali e l'apprendimento da parte delle persone dipendenti da alcool e/o droghe. Un altro aspetto della metodologia è l'insegnamento dei valori personali. La maggior parte del programma è basata sui metodi ideati da L. Ron Hubbard e William Benitez. Al pari di altre metodologie - quali Therapeutic Community, Daytop, Anonima Alcolisti, Anonima Cocaina e Narcotici - inizialmente il programma Narconon è stato creato con la partecipazione attiva di un ex tossicodipendente, in questo caso William Benitez, il quale mise in pratica le teorie di Hubbard per il recupero dei tossicomani. Uno degli obiettivi più importanti nella riabilitazione di un tossicodipendente è il ripristino del rispetto delle regole e lo sviluppo di abilità che aiutino la persona a reinserirsi nella società. Per i tossicodipendenti, valori quali il lavoro, la famiglia e le responsabilità civiche sono tipicamente subordinati alla necessità di procurarsi e consumare sostanze alcoliche e/o stupefacenti. Il comportamento criminale rientra nella consuetudine. È quindi opportuno sottolineare la necessità di ripristinare nel paziente un comportamento basato sul rispetto delle regole.

Una delle caratteristiche più importanti del Narconon è il fatto che il paziente viene seguito anche dopo essere stato dimesso dal centro; ciò consente di controllare i risultati terapeutici e valutare i punti deboli e i punti di forza del metodo. In questo modo è possibile migliorare progressivamente la metodologia e l'efficacia della terapia.

Il programma Narconon prevede anche l'uso della sauna. Nei paesi europei e medio-orientali, la sauna è spesso utilizzata a scopi ricreativi e sociali, mentre le tribù indiane del Nordamerica (compresi gli Stati Uniti occidentali) se ne servivano per scopi terapeutici. A mio avviso, l'impiego di questa risorsa nel Narconon rappresenta un aspetto molto interessante del programma di riabilitazione. La sauna stimola le funzioni fisiologiche e possiede anche una rilevanza psicologica; questi aspetti non sono mai stati adeguatamente apprezzati

né studiati nell'ambito dei metodi di recupero dei tossicodipendenti. Da alcune ricerche condotte recentemente dal personale del Narconon e da altri scienziati, sono emersi dei dati molto interessanti che indicano come questo metodo possa favorire l'eliminazione dall'organismo di droghe che danno assuefazione, come la cocaina. Questo studio è stato presentato alla riunione annuale del College sui problemi della tossicodipendenza; è stato accolto con favore e sarà pubblicato in una delle monografie dell'Istituto nazionale sul consumo di droga.

Per far fronte al periodo di astinenza da droghe e alcool, il Narconon non si serve di nessun tipo di farmaco e questo, a mio avviso, è un metodo molto valido. Tutti i pazienti del programma Narconon vengono peraltro sottoposti a una visita medica prima di essere accettati. Chi presenta sintomi fisici di gravità tale da richiedere un intervento di carattere clinico non viene accettato fino a quando le cure mediche non sono state effettuate altrove. Il Narconon, quindi, affronta gli aspetti dell'astinenza che rispondono bene a cure di sostegno e a diete. Poiché i tossicodipendenti trascurano le necessità alimentari di base, l'impiego di vitamine da parte del programma Narconon è quanto mai opportuno. Ritengo molto interessante anche l'enfasi attribuita all'assunzione di olio, un metodo che richiederebbe studi sistematici soprattutto nei paesi dove la dieta quotidiana comprende oli naturali polinsaturi.

Capisco come mai alcuni medici possano essere cauti nei confronti del Narconon se non ne conoscono bene il programma. Essi ritengono probabilmente che la tossicodipendenza sia soprattutto un problema medico, tuttavia un attento esame di questo fenomeno dimostra che è necessario un approccio più ampio. Non esiste un farmaco che abbia eliminato la necessità di un approccio di carattere comportamentale. I coetanei hanno un ruolo importante nell'introduzione dei giovani all'alcool e alle droghe, e il persistere della tossicodipendenza è favorito dall'esistenza di gruppi sociali devianti. La maggior parte delle cliniche non possiede le risorse né l'esperienza per affrontare gli aspetti sociopsicologici del consumo di droga e alcool. Sono necessari altri approcci di intervento sociale e terapeutico, come appunto il Narconon, che rivolge grande attenzione al comportamento sociale del paziente. Non vedo alcun aspetto del programma Narconon che possa risultare dannoso per la salute dei partecipanti.

Ritengo che la mia opinione riguardo al Narconon sia attendibile. La mia esperienza professionale comprende la ricerca e il trattamento di vari aspetti della tossicodipendenza. Ho pubblicato più di cento articoli su giornali scientifici in qualità di autore o co-autore. Inoltre ho ricoperto cariche amministrative di rilievo in programmi di ricerca e di terapia promossi a livello locale e statale.

Cordialmente,

Prof. Alfonso Paredes